

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 92 (2023)
Heft: 4

Artikel: Poesie
Autor: Lupi, Jonathan
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1053575>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

JONATHAN LUPI

Poesie*

Da Rive

Per il sentiero incontriamo i sarmenti
dei rovi, fusti aerei lunghi sei metri
dalle spine arcuate.

Trapiantiamo altrove per propaggine

Fischia la marmotta e le fa eco la fine
della cima. Oltre il flutto dell'enorme
valanga, il suono digerisce le mille voci.
Nel silenzio corre e tira una tangente
sul pericolo, fugge il punto d'intersezione.

Sopra e anche sotto la cicatrice
della cresta, lei filantropa fischia
l'ultima volta; sacrifica l'energia.

* Estratte dalle prime due sezioni della raccolta intitolata *Aver bisogno di scuola*, che l'autore attende di poter dare alle stampe in un prossimo futuro. La scelta dei componimenti è stata effettuata dalla redazione della rivista in accordo con lo stesso autore.

Quando subisce il morso del bruco
l'albero immobile muove le informazioni.
Fortifica le sue difese, allerta le sue foglie.
Parla di sostanze; la biochimica nel floema.

Siccome la Regina Rossa
e le sue dinamiche sono necessarie,
in questo gioco si avvantaggia
chi si riproduce. Sopravvivere al punto
critico organizzato è l'unico scopo.
Quando plana l'airone
cenerino, si è persuasi che esista il bianco.

Gironzola
l'arvicola acquatica
vicino lo stagno e le ombre timide,
dove i rovi si contendono le rive
e il sole che occidue le scolora.

Niente si riesce a scorgere
oltre questo ecosistema
di inumana tragedia e ultrasuoni,

cicalecci, gracidii di sera,
dove invecchia anche *Dio*
nei riflessi della luce che piegata ostenta
sul limite limaccioso della palude.

Sono trascorsi milioni di anni.
Nella cengia di una parete di rocce
serpentinose a piante rupicole,
scintilla la selce dei radiolari.
Il fiume ha riesumato la materia
consumando la pietra più resistente.
I gusci sono pieni di insaziabili sapori,
vecchia luce, la vertigine che dimora nella gola.

Da Banchi vuoti

Te ne stai appallottolato e teso,
il naso in un angolo cavo
perché sai il tuo viso vulnerabile.

Riccio

se cacciare nella notte ti è concesso,
riconoscici le parole tra le spine

tra il chiacchiericcio.

Una dimostrazione

Sulle mani il sudore si asciuga
nelle parole consolatrici. Qualcosa si espande,
migra le fibre dentro il pullover. Non scrive
cicatrici ma emozioni disciolte: una
cromatografia del silenzio.
Il miscuglio delle sue lacrime
è omogeneo. Deriva dall'istante in cui si è sciolto
il sale dei ricordi.